

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA IL

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E
DELLA RICERCA**

(di seguito denominato MIUR)

E IL

COORDINAMENTO NAZIONALE "RIFERIMENTI"

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che istituisce il Ministero della Pubblica Istruzione;

VISTO il decreto ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;

VISTE le linee programmatiche con le quali il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha individuato e illustrato, in sede di audizione presso le Commissioni Istruzione del Parlamento, le missioni e gli obiettivi generali della sua azione di governo;

VISTA la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenete "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

VISTA la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 novembre 2006, contenete indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;

VISTO il documento di indirizzo del MIUR per la sperimentazione dell'insegnamento di "*Cittadinanza e Costituzione*", prot. n. AOODGOS 2079 del 4 marzo 2009;

VISTO lo statuto del Coordinamento nazionale Riferimenti, approvato in data 13 novembre 2003, ed il relativo atto costitutivo, che ne rappresenta parte integrante, datato 9 giugno 1995;

Premesso che

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

1. favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
2. ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli d'interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
3. promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza democratica quale fondamento per una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
4. riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
5. è impegnato in un ampio e organico piano di interventi volto a promuovere nei giovani la cultura della legalità;

e che il Coordinamento nazionale Riferimenti

1. promuove l'educazione alla legalità, attraverso il recupero dei valori della nostra tradizione ed il rispetto dell' identità e dignità della persona;
2. sensibilizza i giovani ai temi della convivenza civile e democratica contro la violenza di ogni tipo;
3. valorizza la memoria storica, come patrimonio comune di esperienze in cui si radica il presente e da cui si irradia il futuro;
4. promuove la difesa dei valori democratici e dei principi sui cui si basa la Costituzione;
5. persegue il potenziamento e la riqualificazione dell'istruzione scolastica;
6. agisce per la tutela degli interessi diffusi, dei valori umani e civili, individuali, e collettivi;
7. affronta il fenomeno della mafia come problema nazionale da contrastare con il consolidamento di una cultura di solidarietà e di passione civile.

si conviene quanto segue:

ART. 1

Il Miur e il Coordinamento nazionale Riferimenti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, con il presente protocollo intendono:

1. contribuire a promuovere i valori che sono alla base della nostra Costituzione;
2. rafforzare il senso di appartenenza ad una comune identità;
3. contribuire allo sviluppo di un nuovo umanesimo che si concretizzi in un forte impegno sociale teso alla costruzione ed al consolidamento di tutte le possibili forme di democrazia;
4. valorizzare la memoria storica, aiutando i giovani a capire meglio se stessi e la propria realtà, da cui partire per costruire consapevolmente e responsabilmente il proprio progetto di vita.

ART. 2

In attuazione del presente protocollo e per le finalità sopra esplicitate, il Coordinamento Riferimenti realizzerà il progetto "Gerbera Gialla", rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado.

Il progetto si propone di:

1. favorire l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti rispettosi della legalità democratica e della convivenza civile nelle zone ad alto rischio criminalità, utilizzando la memoria come strategia educativa fondamentale per essere cittadini e cittadine , ora all'interno della scuola , domani nella società;
2. sollecitare sia alla riflessione sul valore della vita e della convivenza civile riflettendo sia sugli attentati perpetrati nei loro confronti, sia sul proponimento di "operare" perché si realizzi un ordine sociale con l'acquisizione di una coscienza critica tale da permettere la costruzione di una nuova storia;
3. rilanciare, attraverso questo confronto e "dialogo" con il recente passato, tessuto di storie di donne e di uomini, la riflessione e la volontà di prendere consapevolezza e dialogare realmente su questioni nodali di ieri e di oggi, quali *democrazia, rifiuto della violenza, libertà*;
4. lavorare attraverso una *pluralità di fonti* su un congruo numero di *documenti e contributi storiografici*, così da stimolare il dibattito e la riflessione, in particolare sia sul rapporto tra storia e memoria sia sul rapporto *presente/passati/futuro*.

ART. 3

Per la realizzazione del citato progetto il Coordinamento Riferimenti si impegna altresì a:

1. produrre e diffondere nelle scuole strumenti didattici di sensibilizzazione (testi, supporti audiovisivi ecc.), utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto medesimo;
2. organizzare, in diverse città italiane, convegni rivolti ai giovani per l'approfondimento, con il contributo di esperti, testimoni, magistrati, storici, giornalisti, studiosi delle tematiche connesse al progetto;
3. offrire un supporto alle scuole che aderiranno al progetto per l'elaborazione ed attuazione di percorsi formativi inerenti alle tematiche individuate;
4. organizzare gli eventi commemorativi della Gerbera Gialla con la partecipazione delle scuole aderenti al progetto.

ART. 4

Il Miur si impegna a:

1. diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dal Coordinamento Riferimenti;
2. informare le scuole delle azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo;
3. sostenere il progetto attraverso adeguati supporti finanziari.

ART. 5

Per l'attuazione della presente intesa sarà istituito un comitato tecnico paritetico, composto da due membri designati dal Miur e due membri designati dal Coordinamento Riferimenti.

Il comitato vigilerà sulla corretta applicazione del presente protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate e per la realizzazione di azioni di monitoraggio sulla efficacia degli interventi attivati.

ART. 6

Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore alla data della sottoscrizione e avrà durata triennale.

Roma, 27 ottobre 2009

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca**

Il Ministro

f.to Mariastella Gelmini

**Coordinamento Nazionale
"Riferimenti"**

Il Presidente

f.to Adriana Musella